

Giornata di studio:

Scenari e prospettive del settore agroalimentare
siciliano fra investimenti, sostenibilità e
innovazione

Catania, Sezione Sud Ovest
10 giugno 2022

Relatori

Giuseppe Ammavuta, Claudia Lentini,
Carmelo Frittitta, Alessandra Gentile

Sintesi

GIUSEPPE AMMAVUTA¹

Relazione sull'attuazione dell'Avviso 1.1.5 «Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala» del PO FESR Sicilia 2014-2020, con particolare riferimento ai progetti di ricerca e innovazione riguardanti l'ambito "Agroalimentare"

¹ Dirigente del Servizio 5.S del Dipartimento regionale delle Attività Produttive

In attuazione dell'Asse 1 *Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione* del PO FESR Sicilia 2014/2020, il Dipartimento regionale delle Attività Produttive ha pubblicato il 14 giugno 2017 l'Avviso a valere sull'azione 1.1.5 mirato ad agevolare la realizzazione sul territorio siciliano di progetti di investimento finalizzati al «sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala» in coerenza con gli ambiti di innovazione della Strategia S3 Sicilia.

In particolare, l'obiettivo dell'Avviso è stato quello di finanziare – mediante concessione di agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale, sulla base di una procedura valutativa a graduatoria – progetti realizzati in partenariato tra imprese, Università, Enti e strutture di ricerca, per lo sviluppo di prototipi e dimostratori, con applicazione a livello industriale delle tecnologie abilitanti chiave.

I progetti prevedono anche un'ampia attività di diffusione dei risultati a livello degli ambiti individuati nella Strategia S3 regionale.

La graduatoria definitiva dei progetti finanziabili è stata approvata con DDG n. 3200 del 28/10/2019, individuando n. 100 progetti finanziabili ri-

cadenti entro il punteggio 85/100. Le risorse residue della dotazione finanziaria disponibile non hanno consentito la finanziabilità dei progetti con il punteggio 84/100. La graduatoria è stata successivamente rettificata con l'inserimento di ulteriori n. 3 progetti di investimento.

Da un'analisi della graduatoria, emerge che 18 dei 103 progetti ricadono nell'ambito di innovazione dell'Agroalimentare per un importo complessivo pari a oltre 37 milioni di euro. In questo settore si distinguono iniziative mirate principalmente all'ottimizzazione delle produzioni, alla valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti delle produzioni agroalimentari, in particolare attraverso lo sfruttamento e la valorizzazione di biomasse.

Nello specifico i progetti riguardano i seguenti sub ambiti della S3 Sicilia:

- Qualità, tipicità e sicurezza delle produzioni e delle filiere agroalimentari;
- Valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti di tutte le produzioni agroalimentari;
- Alimenti funzionali e nutraceutica.

Con riferimento alla territorializzazione, i 18 progetti ricadenti nell'ambito "Agroalimentare" sono così distribuiti: Catania (6), Palermo (6), Trapani (2), Siracusa (2), Enna (1) e Messina (1).

Con riferimento alle prospettive per la programmazione 2021-2027, l'esperienza maturata nel corso della programmazione 2014-2020 ha consentito una prima riflessione circa le modalità più idonee per il finanziamento dei progetti di ricerca e innovazione. Tali modalità dovranno contemperare l'aspetto dell'espletamento delle necessarie verifiche amministrative con una pronta concessione del finanziamento, coerente con la tempistica individuata dal singolo progetto di R&I (cronoprogramma di investimento e intervallo metrica del TRL).

Si tratta di snellire la fase di istruttoria, di ricevibilità e di ammissibilità, nonché la successiva valutazione dei progetti. La fase *ex ante* potrebbe essere svolta, ad esempio, facendo ricorso a una automatizzazione della procedura amministrativa d'istruttoria delle domande, permettendo così una maggiore efficacia ed efficienza nei tempi di concessione del finanziamento e della successiva erogazione.

Con riferimento alla valutazione, si dovrebbe ricorrere ad apposita commissione, con la partecipazione di esperti in grado di valutare i progetti e di affiancare successivamente l'Amministrazione in tutto il ciclo di vita del progetto, ivi comprese le variazioni dell'operazione finanziata e le verifiche nella fase di erogazione del saldo.

Infine, il processo di scoperta imprenditoriale dovrà essere costantemente presidiato dall'Amministrazione in collaborazione con tutti gli *stakeholder*,

garantendo così l'attivazione di azioni di *capacity building* mirate al potenziamento delle reti di partenariato che hanno espresso progettualità a valere sul FESR.

CLAUDIA LENTINI¹

Gli obiettivi e gli strumenti individuati dal nuovo documento di Strategia S3 Sicilia, con particolare riguardo all'ambito di specializzazione intelligente "Agroalimentare"

¹ Esperta in ricerca, sviluppo e innovazione e smart specialisation strategy – S3 nell'ambito del supporto specialistico al Dipartimento regionale delle Attività Produttive

La Strategia S3 Sicilia 2021-2027 presenta un mix di strumenti di policy che, pur proseguendo l'approccio promosso nel precedente ciclo di programmazione, mira a sostenere interventi per la ricerca e innovazione in una rinnovata logica di integrazione e convergenza con le altre politiche regionali, nazionali e comunitarie, al fine di far convergere risorse e strumenti verso il raggiungimento di selezionati obiettivi prioritari. Sono stati individuati tre obiettivi – attorno ai quali si polarizzano le sfide identificate – che tengono conto delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, ossia: ecologica (planet), economica (profit) e sociale (people) così come prefigurato negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

Il documento S3 Sicilia ha individuato, inoltre, per ciascun obiettivo un set di indirizzi attuativi che, in continuità con l'approccio individuato nel precedente ciclo di programmazione 2014-2020, permetterà di realizzare interventi in un approccio logico duale.

- Gli indirizzi attuativi "mission oriented" riguardano il sostegno mirato a progetti di carattere strategico in termini di impatto sul contesto regionale e alle aree scientifico-tecnologiche già considerabili d'eccellenza, all'*upgrading* tecnologico del tessuto produttivo regionale a maggiore potenzialità di crescita e al rafforzamento delle capacità di resilienza del sistema produttivo regionale.
- Viceversa, gli indirizzi attuativi *diffusion oriented* sono finalizzati alla generazione di un tessuto *innovation based*, alla diffusione capillare sul territorio di innovazione, nelle sue varie forme e applicazioni e basate su attività innovative di tipo incrementale, legate all'uso di tecnologie chiave abilitanti o emergenti, o comunque connesse all'introduzione di nuove soluzioni da parte di una ampia platea di beneficiari.

Nel complesso, gli indirizzi attuativi definiti dalla S3 Sicilia mirano all'ampliamento della platea degli innovatori siciliani; alla promozione e sviluppo delle eccellenze tecnologiche e delle filiere innovative; alla mitigazione degli effetti della crisi pandemica e delle crisi che si sono avvicinate nel volgere di pochi anni.

Il tema dell'inclusione riguarda l'ampliamento della platea degli innovatori siciliani e può articolarsi in due azioni principali:

- utilizzare strumenti agevolativi di importo unitario relativamente modesto (in termini di equivalente sovvenzione, ma di importo finanziario adeguato), di facile accesso e rapida erogazione in grado di attrarre il maggior numero possibile di imprese agli interventi regionali; è opportuno prevedere, dopo l'allargamento della platea degli interessati, una seconda fase, non vincolante ma già programmata, per cercare di coinvolgere almeno alcune di esse anche in strategie più complesse di rete e di relazione con il mondo della ricerca attraverso un disegno di misure che prevedano un percorso e una possibile sequenza di interventi;
- attuare azioni dirette di scouting e di accompagnamento per sostenere un numero crescente di soggetti realizzando azioni di supporto a start-up e potenziali innovatori (interventi che si avvalgano di strumenti articolati e di servizi di supporto).

Il secondo tema consiste nella promozione e nel sostegno delle eccellenze tecnologiche e delle filiere (ma anche i progetti di territorio) e può basarsi su:

- interventi negoziali che prevedano anche la costruzione di reti capaci di coinvolgere e integrare le PMI con imprese più strutturate del territorio regionale e anche di altre regioni;
- azioni di supporto attraverso iniziative regionali volte a sostenere i processi di qualificazione tecnologica incardinati sul ruolo leader svolto dalle eccellenze.

Per la mitigazione degli effetti della crisi pandemica vanno previsti strumenti ad hoc per favorire diversi aspetti possibili:

- eventuali necessità di riconversione produttiva;
- interventi a sostegno delle problematiche occupazionali inclusi aspetti formativi e di riqualificazione;
- rientro da eccessivo indebitamento bancario derivata dalle misure di emergenza per sostenere la liquidità.

Con specifico riguardo all'ambito di specializzazione intelligente "Agroalimentare", l'aggiornamento delle traiettorie ha permesso di ri-organizzare e attualizzare le nicchie di specializzazione intelligente in modo da renderle rispondenti alle sfide della transizione verso una bioeconomia europea sostenibile, individuando nelle nuove tecnologie e nella loro attuazione e applicazione un volano di crescita e sviluppo per l'intera filiera. L'ambito identifica, infatti, specifiche e mirate tecnologie abilitanti emergenti da applicare allo sviluppo e produzione di alimenti funzionali e nutraceutici, allo sviluppo di sistemi di produzione primaria produttivi, sostenibili e basati su un uso efficiente delle risorse. L'ambito intende, infatti, valorizzare la diversità biologica e congiuntamente promuovere catene di approvvigionamento, di trattamento e di commercializzazione competitive e sostenibili. Anche a tal fine, è stata individuata una nuova traiettoria mirata allo «sviluppo dell'agricoltura di precisione per la valorizzazione ecosostenibile dei sistemi produttivi regionali».

CARMELO FRITTITTA¹

Il settore agroalimentare, asset strategico per lo sviluppo, l'innovazione e la sostenibilità in Sicilia: indirizzi strategici e operativi per la programmazione regionale 2021-2027 con particolare riferimento all'Obiettivo di Policy 1 «Un'Europa più competitiva e intelligente»

¹ Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Attività Produttive

La Sicilia rappresenta una delle regioni leader italiane nel settore "Agroalimentare" sia in termini di dinamiche degli scambi commerciali internazionali sia in termini di crescita del commercio dei prodotti agroalimentari, concorrendo significativamente all'export della bilancia agroalimentare europea, specie per le produzioni tipicamente mediterranee. Al fine di realizzare la creazione di maggiore valore aggiunto e di maggiore competitività, il settore necessita, tuttavia, di un potenziamento mediante l'attivazione di processi di innovazione e di digitalizzazione. Si tratta di promuovere processi di innovazione incentrati su aspetti di natura tecnologica (prodotto e processo) e anche su ambiti organizzativi per superare i noti aspetti critici che hanno caratterizzato e fortemente condizionato i processi di aggregazione e di crescita del tessuto produttivo regionale in questi anni.

Sfruttando le caratteristiche specifiche e inimitabili della regione, vanno favoriti i necessari processi d'integrazione orizzontale (con la diffusione di distretti produttivi dimensionati in grado di generare economie di scala) e

verticale attraverso la maggiore valorizzazione della produzione ottenuta da parte della filiera a valle e con minori impatti ambientali.

Dalle analisi contesto elaborate per la definizione del documento di *Strategia S3 Sicilia*, si registra da parte delle imprese dell'agroalimentare una propensione all'innovazione congiunta di prodotto e di processi di produzione, a investire nella logistica, specie in relazione al rispetto della catena del freddo, nel design e nel packaging dei prodotti destinati direttamente ai consumatori. Resta, tuttavia, prevalente l'acquisto di macchinari e attrezzature, mentre risulta relativamente meno diffusa la pratica di combinare l'adozione di nuove tecnologie con attività a elevato contenuto creativo (R&S e progettazione).

Tuttavia, il contesto regionale – nel suo complesso – risulta ancora fortemente limitato da un ritardo strutturale che colloca la Sicilia in una posizione molto distante rispetto alle realtà europee maggiormente sviluppate sia con riferimento alla capacità di innovazione che con riferimento alle principali dimensioni che descrivono la competitività del sistema produttivo.

Il PR FESR Sicilia 2021-2027 intende rispondere alle sfide menzionate mediante le linee di sviluppo individuate nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" mirate alla promozione di una trasformazione economica innovativa, intelligente e sostenibile in coerenza con gli obiettivi del Green Deal europeo. Le azioni di trasformazione saranno realizzate attraverso le leve strategiche dell'innovazione e della digitalizzazione in modo da rafforzare la competitività e la sostenibilità del sistema produttivo regionale.

Nello specifico, il Dipartimento Attività Produttive, in linea con gli obiettivi e gli indirizzi attuativi della Strategia di specializzazione intelligente (S3), promuove il rafforzamento delle capacità di ricerca e innovazione – anche delle imprese del settore "Agroalimentare" – mediante le seguenti misure di sostegno:

- *Promozione della ricerca collaborativa e del trasferimento tecnologico.* L'azione sostiene attività di ricerca e innovazione delle imprese che collaborano con università e organismi di ricerca e i relativi investimenti privati volti a favorire l'industrializzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata e il trasferimento tecnologico negli ambiti di specializzazione della S3, con un'attenzione allo sviluppo sostenibile.
- *Sostegno all'innovazione delle imprese.* L'azione rende disponibili alle PMI interventi di assistenza e accompagnamento per favorire la diffusione di soluzioni e servizi innovativi, prevedendo tra l'altro aiuti alla messa a disposizione di banche dati, utilizzo di laboratori, test e certificazioni al fine

di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti, ricerche di mercato e il ricorso a consulenze specialistiche.

- *Realizzazione e potenziamento di spazi dedicati per la promozione dell'innovazione.* L'intervento, anche in complementarietà con il potenziamento dei centri di trasferimento tecnologico del PNRR, capitalizzando l'esperienza avviata nel ciclo 2014-2020, intende sostenere la realizzazione e il potenziamento di spazi dedicati alla promozione dell'innovazione per promuovere e supportare nuova imprenditorialità innovativa, anche prevedendo il coinvolgimento di soggetti che operano nei network nazionali/internazionali.
- *Sostegno alle infrastrutture di ricerca.* L'azione sostiene la nascita di infrastrutture di ricerca (IR) e il funzionamento attivo di quelle esistenti, esclusivamente negli ambiti di intervento della S3, prevedendo altresì il sostegno alla validazione delle stesse IR per una loro sistematizzazione e messa in rete.

Gli interventi descritti intendono affrontare la sfida del rafforzamento delle capacità di innovazione delle imprese, favorendo il trasferimento tecnologico tra gli attori del sistema produttivo e il mondo della ricerca, anche con il coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni e della società civile.

ALESSANDRA GENTILE¹

Innovazione, Sostenibilità, Tecnologia e Ricerca in Agroalimentare: prospettive e sfide future per la Sicilia

¹ Coordinatore Gruppo di Lavoro Tematico Permanente "Agroalimentare" per l'aggiornamento del documento di Strategia S3 Sicilia 2021-2027

La prof.ssa Alessandra Gentile, dopo aver sottolineato le peculiarità del sistema agroalimentare siciliano in termini di grandi potenzialità e di limiti che scaturiscono anche da alcune condizioni esterne e attuali, nel corso del suo intervento evidenzia come le tecnologie dell'innovazione possano avere un ruolo determinante per lo sviluppo dell'intero sistema agroalimentare incidendo su quattro tematiche chiave: produttività, qualità, sostenibilità e tracciabilità delle produzioni. Viene anche sottolineato come il ruolo delle tecnologie abilitanti chiave – con particolare riferimento alle biotecnologie, alle tecnologie genetiche e alla digitalizzazione – sia imprescindibile per garantire la crescita di un ambito considerato strategico per lo sviluppo regionale, viste le loro innumerevoli applicazioni finalizzate a valorizzare la biodiversità e le

eccellenze che la Sicilia esprime, a potenziare la tracciabilità dei prodotti e a migliorare l'efficacia dei processi produttivi e di trasformazione agroalimentare. Evidenzia inoltre come le tecnologie dell'innovazione possono favorire la resilienza dei sistemi produttivi regionali ai cambiamenti climatici in corso e migliorare la qualità, la sicurezza e la sostenibilità delle produzioni "dal vivaio alla tavola". Il raggiungimento di obiettivi di sviluppo e di crescita del sistema agroalimentare siciliano si avvantaggia anche della presenza nel contesto regionale di un variegato e qualificato ecosistema dell'innovazione costituito dalle quattro università (Università di Messina, Università Kore, Università di Palermo e Università di Catania), numerosi centri di ricerca pubblici e privati (CREA, CNR, INFN, ecc.) e un ampio ventaglio di altri attori e intermediari dell'innovazione (Distretto tecnologico AgroBioPesca, Cluster Agrifood, Distretti produttivi, ecc.).

